

**COMUNE** I lavori si concluderanno entro un mese

# Il Palasport è ormai pronto ma aprirà solo a gennaio



Il nuovo Palasport in costruzione in viale Europa

Fine settimana giallo-verde

## Un tuffo nel Medioevo con la kermesse del Rione de' Brozzi



Grande attesa per i mitici Maccheroni

LUGO - Con il mese di settembre arriva puntuale la tradizionale Festa del Rione de' Brozzi. Due giorni, sabato e domenica, in compagnia dello storico rione lughese, nella splendida cornice della corte del settecentesco Palazzo Malusardi. Qui la "Taverna del Gallo", delizierà con le sue proposte culinarie il palato, mentre lungo corso Mazzini saranno allestite mostre e spettacoli, a cominciare dal mercatino del collezionismo e artigianato, e dell'Angolo di Peter Pan con gonfiabili ed animazioni per i più piccoli. Il sabato sarà di scena la "Compagnia Vecchi Mestieri" di Ravenna che proporrà una rappresentazione delle botteghe artigiane del periodo medioevale. Sul palco centrale, la "Corrida" per cantanti allo sbaraglio con ricchi premi per tutti, mentre sul Palco del sagrato di San Giacomo concerto dei "Treni in corsa", band lombarda che propone musica folk-rock italiana. Domenica, oltre al mercatino e ai giochi per i bambini, il concerto dei "Brozzi's Boys", fashion band rionale che proporrà musica dagli anni 80/90 fino ai giorni nostri. Lungo il corso si esibiranno "Le Sfalistre" con numeri di acrobazia e giocoleria infuocata, mentre "Magic Flavio" incanterà tutti con il suo spettacolo di magia, cabaret e illusionismo. Ci sarà poi l'importante appuntamento con il "II° Memorial Italo Chellini" gara di tiro alla fune tra 6 squadre di livello nazionale. La serata si concluderà alle 23 con la tradizionale distribuzione gratuita dei Maccheroni alla Brozzi. Durante la festa sarà in funzione la Pesca di Beneficenza nel cortile di San Giacomo, fino al 10 settembre, festa della parrocchia, in occasione della quale verrà celebrata una messa in costume con corteo storico.

LUGO

### Il palasport aprirà nel 2007

Anche se la costruzione è ormai terminata, il nuovo impianto di viale Europa sarà disponibile solo da gennaio

Servizio a pagina XIV

Sarà aperto a gennaio il nuovo Palasport di Lugo, la struttura sportiva realizzata tra le vie Europa e Piratello. I lavori si concluderanno a fine settembre, in linea con la tabella di marcia, ma poi occorrerà altro tempo per avere tutti i permessi riguardanti l'agibilità, che dovranno venire dal Coni e dagli altri enti preposti. Queste procedure faranno slittare l'apertura al pubblico del Palasport di circa 3 mesi, rendendola quindi possibile solo a gennaio.

Attualmente la struttura è quasi completata: dopo le operazioni di imbiancatura, proprio ieri gli addetti dell'Iter erano impegnati a collocare la pavimentazione in legno. «Stiamo procedendo con gli ultimi lavori — confermano all'Iter — e consegneremo la struttura al Comune entro la fine di settembre, come concordato». A lavori conclusi, il Palasport risulterà utilizzabile per tutti gli sport 'di sala', tra cui basket, pallavolo, ginnastica artistica e altri ancora, disporrà inoltre di una piccola palestra per gli allenamenti e di 400 posti in tribuna per gli spettatori, che, grazie all'insediamento di tribune retrattili, potranno all'occorrenza 'lievitare' a mille. Nulla ancora si sa invece sul secondo stralcio dei lavori, che dovrebbe portare alla realizza-

### Occorrerà attendere

il nuovo anno a causa dell'iter per l'agibilità.

### «Saranno contenute

le tariffe per l'utilizzo»

zione di un'ulteriore piccola struttura, ma il cui inizio non è ancora stato fissato.

«Di certo la struttura che avremo a disposizione da gennaio — afferma l'assessore comunale allo sport Ermanno Tani — è più che sufficiente per soddisfare le esigenze delle società sportive locali che disporranno di uno spazio perfettamente attrezzato, comodo e agevole, e anche esteticamente molto valido». Malgrado infatti le critiche di parte della cittadinanza sull'aspetto esterno del nuovo Palasport, da alcuni definito 'null'altro che un cubo', «all'interno la struttura è davvero bella — prosegue l'assessore — realizzata con i materiali giusti e in stile molto moderno».

Ma è vero, come si è sentito dire, che la squadra di basket ha dovuto rinunciare al campionato di serie B2 perché il

Palasport non sarebbe stato agibile in settembre? «No. In realtà la squadra di basket ha rinunciato a questo campionato per altri motivi, probabilmente economici, perché il campionato di B2 è molto costoso. Di certo i dirigenti hanno fatto del loro meglio, ma sono intervenuti problemi che comunque non hanno nulla a che fare con il Palasport». A Lugo si contano 44 società sportive, più 78 nei Comuni del comprensorio, e il Palasport è nato appunto per servire tutta questa utenza. In attesa dell'apertura, dove si alleneranno le squadre? «Dove si sono allenate finora. Ad esempio, il basket e la pallavolo di Lugo si allenano al Palalumnagni». Ovvero al 'vecchio' palazzetto dello sport di via Lumagnini, che in seguito sarà adibito a palestra scolastica. Certo è che, quando aprirà il nuovo Palasport, ci sarà una bella sorpresa per tutte le società sportive: «I prezzi saranno estremamente contenuti — conclude infatti l'assessore — nonostante si tratti di una struttura nuova di zecca, i prezzi saranno in linea con quelli in vigore nelle strutture delle città vicine».

Lorenza Montanari

LA VOCE 21/8

Il progetto del Comune mira al potenziamento del commercio e delle piccole botteghe

# La Rocca batte cassa in Regione

## Chiesti 250mila euro per la riqualificazione del centro

LUGO - Dai merli della Rocca estense si guarda a Bologna per la valorizzazione del commercio in terra Lughese, sperando che si allarghino i cordoni della borsa. Partirà infatti entro il 20 settembre alla volta della Regione la richiesta di un contributo finanziario per la riqualificazione commerciale del centro storico di Lugo. La "fattura" presentata dall'amministrazione locale, di circa 250 mila euro, servirà a finanziare un articolato progetto messo a punto nelle scorse settimane dagli uffici comunali. Di mira, il potenziamento delle iniziative di piazza, per accrescere il fascino dei cosiddetti centri commerciali naturali - dal Pavaglione, alle piccole botteghe, passando, ovviamente, dal mercato ambulante del mercoledì. Sono queste le chance su cui, tra l'altro, la giunta Cortesi punta per ridare fiato all'economia locale. Un po' riscoprendo anche l'antica anima mercantile della città che vede, proprio nel settecentesco quadriportico, il suo massimo simbolo di espressione. Elementi caratterizzanti del piano, un rapporto stretto e rinnovato tra le associazioni di categoria, che a breve si riuniranno in una Associazione temporanea di imprese, cui l'amministrazione farà da spalla. Un nuovo volto, anche giuridico, per rendere più incisivo il ruolo degli operatori, e la proposta degli eventi, che in città certo non mancano. Dai vari contenitori "stagionali", alle aperture serali dei negozi. "Spetterà a questo nuovo or-

gano - spiega il vicesindaco Fausto Cavina - il compito di definire nello specifico le varie iniziative, impegnandosi anche direttamente per la loro gestione, o per affidare eventuali incarichi esterni". Ma valorizzazione, intorno al Pavaglione, fa an-

che rima con opere pubbliche. Per accrescere l'appeal commerciale, occorre abbellire la città. Nei desiderata del Palazzo, il completamente del progetto studiato, già oltre dieci anni fa, dall'architetto Pier Luigi Cervellati. I prossimi tasselli

riguarderanno la pavimentazione di piazza Baracca e di piazza Savonarola. "A settembre - prosegue Cavina - dopo l'inaugurazione del nuovo volto di Palazzo Ceccoli Locatelli, la piazza intorno al monumento di Baracca, nel pieno centro, risulterà

ancora più urgente di restauro". Senza trascurare anche il ritorno all'antico acciottolato per la corte del quadriportico, ora asfaltata. Ma correrà pazientare, almeno fino alla prossima primavera, un volta ottenuto il via libera regionale.



**Lugo** Il Comune chiede fondi alla Regione per il centro  
**Commercio, la Rocca batte cassa**

### Lugo Sud

#### L'amministrazione incontra le consulte di decentramento

LUGO - E' fissata per giovedì prossimo la seduta pubblica delle consulte di decentramento di Lugo Sud e Lugo Ovest. Sull'agenda, la presentazione del progetto del sottopassaggio di via Felisio. Un'opera attesa da tempo dai residenti del quartiere di Madonna delle Stuoie, per liberarsi dall'odiosa barriera ferroviaria. Oltre al sottopassaggio, il piano prevede la realizzazione di due rotonde, e di un sottopasso pedonale su via Calamandrei. A illustrare i prossimi passi dell'amministrazione, dopo il sospirato via libera, incassato da Rete ferroviaria italiana, saranno il sindaco, Raffaele Cortesi, l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli, quello all'Urbanistica Nicola Pasi e i tecnici del comune. L'appuntamento è per le 20.30 al Tondo di via Lumagni.

## Missione dei volontari della Bassa per i bambini di Kimbombo La Protezione Civile va in Congo

BAGNACAVALLLO - Mentre a Kinshasa, capitale della Repubblica democratica del Congo, erano in corso scontri fra miliziani fedeli al neo presidente Joseph Cabila e i sostenitori del suo rivale, scoppiati dopo l'annuncio del primo turno delle prime elezioni democratiche, dall'ambasciata italiana è arrivata una richiesta urgente di aiuti umanitari per l'orfanotrofio di Kimbondo. L'orfanotrofio, che ospita quasi duecento piccoli bimbi, figli di genitori uccisi durante la guerra civile, aveva bisogno di tutto e la richiesta di aiuto era una priorità assoluta in quanto occorrevano beni primari, come cibo, prodotti per l'igiene, coperte, vestiario. Un volo dell'Aeronautica militare sarebbe partito da Pisa per l'Africa di lì a due giorni e i volontari della Protezione civile della Bassa Romagna si sono messi subito al lavoro per sfruttare il pochissimo tempo a disposizione. Grazie all'aiuto di diversi cittadini e di aziende lo-



cali che da tempo collaborano con i volontari per le missioni internazionali, sono stati preparati sette pallets con quasi due tonnellate di materiali che venerdì 22 ago-

sto sono stati imbarcati a Pisa e inviati a Kinshasa. Secondo Roberto Faccani, responsabile della Protezione Civile della Bassa Romagna, "quest'ultima nostra ope-



Volontari della Bassa Romagna e militari al lavoro

razione umanitaria è da considerare quasi un miracolo". "Un nostro aereo C 130 Hercules assegnato alle Nazioni Unite e al contingente europeo che assiste il nuovo go-

### Inviare grazie all'Aeronautica due tonnellate di beni di prima necessità

verno democratico del Congo - racconta - si è fermato per poche ore a Pisa per una manutenzione prima di ritornare a Libreville, la capitale del Gabon, dove è collocata la base aerea dell'Onu. Una volta giunti a destinazione gli uomini dell'Aeronautica hanno consegnato loro stessi gli aiuti ai bimbi e alle bimbe dell'orfanotrofio di Kimbondo, gestito da un ordine di suore con casa madre a Bergamo. La consegna è avvenuta nel pomeriggio e i militari ci hanno raccontato della grande gioia dei piccoli ospiti all'arrivo degli aiuti". Non è la prima volta che la Protezione Civile della Bassa Romagna aiuta la Repubblica del Congo. A metà degli anni '90 furono inviate a Kinshasa attrezzature per allestire un ospedale pediatrico ortopedico da 50 posti letto. E anche per quest'ultima missione, il sindaco di Bagnacavallo Laura Rossi ha rinnovato il ringraziamento ai volontari per l'importante lavoro svolto.

**BAGNACAVALLLO** - La Protezione civile della Bassa Romagna ha inviato 2 tonnellate di materiale in Congo

# Un aereo di aiuti ai piccoli orfani

*Il responsabile, Roberto Faccani: "Siamo riusciti a fare un vero miracolo"*

*Il grazie del sindaco Laura Rossi a chi ha contribuito*

**BAGNACAVALLLO** - La Protezione civile impegnata in Congo.

Mentre a Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo, infatti, erano in corso scontri fra miliziani fedeli al neo presidente Joshep Cabila e i sostenitori del suo rivale, scoppiati dopo l'annuncio del primo turno delle prime elezioni democratiche (sotto il controllo degli osservatori dell'Unione Europea), dall'ambasciata italiana è arrivata una richiesta urgente di aiuti umanitari per l'orfanotrofio di Kimbondo. La struttura, che ospita quasi duecento piccoli bimbi, figli di genitori uccisi durante la guerra civile, aveva bisogno di tutto e la richiesta di aiuto era una priorità assoluta in quanto occorrevano beni primari, come cibo, prodotti per l'igiene, coperte, vestiario.

Un volo dell'Aeronautica Militare sarebbe partito da Pisa per l'Africa di lì a due giorni e i volontari della Protezione Civile della



Il materiale raccolto dalla Protezione civile della Bassa Romagna è partito a bordo di un C130 dell'Aeronautica militare

Bassa Romagna si sono messi subito al lavoro per sfruttare il pochissimo tempo a disposizione. Grazie all'aiuto di diversi cittadini e di aziende locali che da tempo aiutano la Protezione Civile per le missioni internazionali, sono stati preparati sette pallets con quasi due ton-

nellate di materiali che sono stati imbarcati a Pisa e inviati a Kinshasa. Secondo Roberto Faccani, responsabile della Protezione Civile della Bassa Romagna, "quest'ultima nostra operazione umanitaria è da considerare quasi un miracolo. Un nostro aereo C 130 Hercules asse-



gnato alle Nazioni Unite e al contingente europeo che assiste il nuovo governo democratico del Congo - si è fermato per poche ore a Pisa per una manutenzione prima di ritornare a Libreville, la capitale del Gabon, dove è ubicata la base aerea dell'Onu. Gli amici della 4<sup>a</sup>

Brigata Aerea di Pisa (ormai lavoriamo assieme da tanti anni) per noi trovano sempre un po' di posto e sacrificano i loro spazi vitali quando si tratta di aiutare persone bisognose e così, nottetempo, si è caricato l'aereo. Una volta giunti a destinazione gli uomini dell'Aeronautica

hanno consegnato loro stessi gli aiuti ai bimbi e alle bimbe dell'orfanotrofio di Kimbondo, gestito peraltro da un ordine di suore con casa madre a Bergamo. La consegna è avvenuta nel pomeriggio di ieri e i militari mi hanno raccontato della grande gioia dei piccoli ospiti all'arrivo degli aiuti".

Laura Rossi, sindaco referente del servizio associato di Protezione Civile della Bassa Romagna, ringrazia del lavoro svolto i volontari dell'organizzazione per la rapidità della risposta alla richiesta di aiuto e la consistenza del sostegno e per avere ancora una volta dimostrato impegno disinteressato e dedizione.

Non è la prima volta che la Protezione Civile della Bassa Romagna aiuta la Repubblica Democratica del Congo: a metà degli anni '90 furono inviate a Kinshasa attrezzature per allestire un ospedale pediatrico ortopedico da 50 posti letto.

Per il trasferimento dal loggiato del Pavaglione in piazza XIII Giugno

## Disagi per clienti e ambulanti

Come "risarcimento" previsti due mercati straordinari

CORRISP. 31/8/06

**LUGO** - Com'era prevedibile, il trasferimento degli ambulanti, normalmente ospitati nel loggiato del Pavaglione in piazza XIII Giugno e nella parte più centrale di via Foro Boario, ha prodotto disagi sia per gli operatori sia per i clienti.

Pur trattandosi di un provvedimento temporaneo, adottato previo accurati confronti con le associazioni di categoria, valido per ieri (30 agosto), e per il 6, 13 (questo solo in forma ridotta, nelle aree non interessate dalla Fiera) e 20 settembre, allo scopo di permettere l'allestimento delle strutture che ospiteranno la XXI Fiera biennale, (9-17 settem-

bre) all'interno e sotto il loggiato del Pavaglione, subito evidenti, come hanno potuto constatare soprattutto gli agenti della Polizia municipale, presenti per facilitare il rispetto delle disposizioni emanate, problemi per quanto riguarda la circolazione dei veicoli, ma anche per gli operatori "sistemati" un po' fuori zona. In effetti la sospensione del transito in via Foro Boario, con relativo obbligo di deviare a sinistra, ha sconcertato gli automobilisti in arrivo, obbligandoli, vista l'impossibilità di accedere al parcheggio sotterraneo dell'Ipercoop, letteralmente stipato, a cercare una area di sosta

in tutta la zona circostante. Un obiettivo non certo facile, considerando la fortissima affluenza di persone al mercato settimanale e la non conoscenza precisa delle varie zone adibite a parcheggio. Per quanto riguarda gli operatori, già la dice lunga il loro numero, ridotto a circa 30, rispetto agli oltre 50 abitualmente presenti negli spazi del Pavaglione. Evidentemente, come qualcuno di loro ha segnalato, la prospettiva di non-essere facilmente individuati dai clienti abituali, può aver scoraggiato una buona parte di ambulanti a spendere temporaneamente la loro partecipazione al mercato lu-



ghe. Perplesità e preoccupazioni certamente non sottovalutate dall'amministrazione comunale e dall'apparato competente, prevedendo, come una sorta di occasioni di recupero, due mercati straordinari, nelle domeni-

che del 15 ottobre e del 26 novembre. In quelle giornate gli ambulanti saranno ospitati nelle proprie postazioni originarie, con orario continuato dalle 8 alle 20.

**CICLISMO** - Domenica la classica riservata ai professionisti

# Un "Giro di Romagna"

La "novità" è il "circuitone delle vigne"

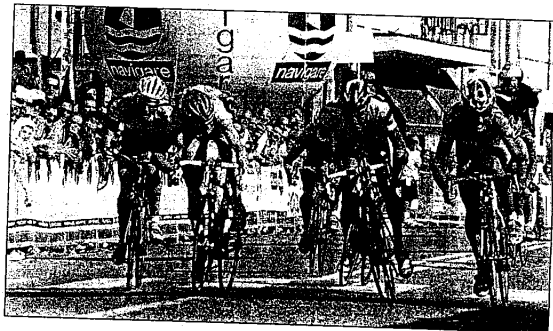
CORR. LUGO 31/8/06

LUGO - Domenica prossima a Lugo, in Piazza Martiri (di fronte alla Rocca sede del Municipio) dalle ore 9 del mattino, si svolgono le operazioni preliminari per la partenza del Giro di Romagna riservato ai corridori professionisti che, alle ore 11 pedaleranno in direzione chilometro zero, posto quest'anno sempre sulla via Piratello, all'altezza della Bulloneria Magnani. Qui verrà dato il via ufficiale alla gara alle ore 11.15. La prima parte del percorso si snoda attraverso le campagne per un primo passaggio da Villa S. Martino, poi in direzione Cotignola, Bagnacavallo, Pieve Masiera, Fuscignano ed ancora a Lugo sulla via Piratello (rotonde via Quarantola, Mentana, Cevico, Sometra tra le ore 11.45 e le 12.20 circa); poi di nuovo passaggio a Villa S. Martino dove è posto un traguardo volante, ore 12.15-12.30, e avanti verso Bagnara e Solarolo, Celle, Tebano.

TANTI EVENTI COLLATERALI

## Spazio anche ai Giovanissimi Una gara riservata agli Amatori

LUGO - L'intenso settembre lughese è alle porte. Si parte domani, con una gara amatoriale notturna di ciclismo su di un percorso cittadino di 1.200 metri che percorre le vie Amendola, Don Minzoni e i viali Miraglia e Bertacchi; per via della corsa in viale Bertacchi, come nelle altre strade interessate, sussiste nella giornata (ore 16/23) un divieto di circolazione veicolare e di sosta con rimozione da Via Don Minzoni a viale Miraglia. In via Don Minzoni proibita la circolazione con tanto di divieto di sosta sempre con rimozione, da viale Bertacchi a via Amendola che comporta gli stessi divieti per gli automobilisti da via Don Minzoni a viale Miraglia. Infine, in viale Bertacchi, divieto di circolazione e di sosta da via Amendola a viale Bertacchi. Sabato, per l'organizzazione della Cotignolese e del GS Bike di Lugo, gara riservata ai Giovanissimi a partire dalle ore 15, con modifiche alla viabilità dalle ore 12 alle ore 19. Divieti di circolazione e di sosta previsti in viale Orsini, via Ricci Curbastro, viale Manzoni, via Fratelli Cortesi e via Baracca. Domani e sabato si svolge anche la tredicesima edizione di "Lugo città d'Europa" con un torneo internazionale di pallavolo femminile under 17.



Da quest'ultima località inizia il circuito "delle vigne" di circa 16 chilometri da percorrersi cinque volte sulla direttrice via Camerini, SP Riolo/Casolana, via Morandina, via Ossano, via Ghebbio, via Riolo/Casolana e, dopo l'attraversamento del centro di Riolo Terme, i corridori pedalano diretti a Villa Vezzano e Tebano. Il Gpm sarà posto al termine della Via Morandina. "Sul 'circuitone delle vigne', dove la gara si snoda dalle ore 12.45 alle ore 14.50 circa - precisa il presidente della Ciclistica Baracca, Giorgio Tampieri - è pressoché certa una grande affluenza di pubblico che può assistere allo spet-

tacolo e, allo stesso tempo, usufruire di punti di ristoro con ciambella e vino gratuito, messi loro a disposizione sulla Morandina dagli operatori riolesi; un modo per assaporare oltre la gara ciclistica, la bellezza dei luoghi ed il sapore dei prodotti locali. Per coloro che, terminati i passaggi dei concorrenti sul circuito, vorranno recarsi a Lugo per assistere alle fasi finali della gara sul traguardo di Viale degli Orsini, vi è la possibilità di usufruire di un percorso segnalato dalla stessa organizzazione che, ovviamente, ha consigliato il più breve, senza interferire con la corsa. L'arrivo è previsto tra le 15.45 e le 16.30".

Giovedì 31 agosto 2006

LUGO

Il Resto del Carlino XV

## Centrale elettrica dell'Unigrà, nuovi 'no' dai Verdi di Lugo ed Argenta

Mentre si avvicina l'appuntamento con la prossima riunione della Conferenza dei servizi, che dovrebbe svolgersi il 6 settembre e potrebbe essere quella decisiva per il parere sul progetto della centrale elettrica proposto dalla Unigrà, arrivano altri 'no' all'impianto che dovrebbe sorgere a Conselice. Gli ultimi in ordine di tempo sono 'firmati' dai Verdi: quelli di Lugo e dell'assessore comunale di Argenta Filippo Mazzanti. Quest'ultimo si è detto contrario soprattutto per quanto riguarda l'inquinamento del futuro impianto e per le ricadute sul turismo locale. Il Comune di Argenta infatti è tra gli enti

interessati al progetto in quanto le emissioni della centrale andrebbero a interessare anche l'area del territorio di Argenta e quindi l'amministrazione ferrarese partecipa ai lavori della Conferenza dei servizi. Per quanto riguarda il 'no' dei Verdi per la Pace di Lugo, si basa sul Piano territoriale di coordinamento della Provincia, appena aggiornato. Gian Luca Baldrati, capogruppo dei Verdi, cita in particolare l'articolo 12.7 lettera m, dove, spiega, si legge che «le centrali termoelettriche già autorizzate ed attivate sul territorio provinciale rendono la Provincia autosufficiente in quanto a capaci-

tà di produrre energia elettrica. Di conseguenza non sono realizzabili nel territorio provinciale nuove centrali termoelettriche». Baldrati poi prosegue: «Si legge anche che sono accoglibili invece iniziative tese a sviluppare l'insediamento di piccoli impianti di produzione di energia elettrica che facciano ricorso a fonti rinnovabili. La centrale proposta dall'Unigrà sarebbe di poco meno di 50 megawatt elettrici e, per questo, si va a collocare fra le centrali 'medie' per le quali è previsto lo Screening regionale. Come se non bastasse, il Ptcp indica come requisito preferenziale l'ubicazione dell'impianto

in un ambito territoriale che possa offrire la materia prima richiesta, compatibilmente con la capacità rigenerativa della stessa. Metà degli olii che Unigrà vorrebbe bruciare nell'impianto provengono, al contrario, dal sud-est asiatico mentre l'altra metà sono eccedenze di produzione». Questi motivi spingono Baldrati a invitare il presidente della Provincia Giangrandi e l'assessore provinciale all'ambiente Mengozzi, a difendere «ciò che da poco hanno votato. Quando il Ptcp è stato elaborato sono stati ritenuti validi criteri che non prevedono centrali come quella dell'Unigrà. Il progetto va respinto».